



01.02.2025 09:12:51 SDA 0095bsi

Stati Uniti, WO / ZURIGO (ats)

Economia, affari e finanza, Politica, Governo

Le aziende svizzere si considerano preparate ai dazi di Trump

Il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha ribadito l'intenzione di aumentare i dazi sui prodotti dell'Unione Europea. Prima del suo insediamento, le aziende svizzere che producono negli Stati Uniti erano tranquille riguardo all'aumento dei dazi.

Un centinaio di aziende svizzere quotate in borsa sono presenti negli Stati Uniti. Secondo un sondaggio condotto dall'agenzia di stampa AWP prima dell'insediamento di Trump alla fine di gennaio, molte di esse producono e vendono localmente e difficilmente sarebbero colpite dall'aumento dei dazi che Trump minaccia di imporre all'Europa.

Secondo Rahul Sahgal, direttore della Camera di Commercio Svizzera-USA, più di 500 aziende svizzere sono attive negli Stati Uniti. Molte di esse hanno diverse filiali in diversi Stati.

L'industria farmaceutica, invece, sarà probabilmente più colpita dall'aumento dei dazi statunitensi. Gli economisti di UBS, in un'analisi pubblicata lo scorso autunno prima delle elezioni, hanno osservato che il commercio di farmaci dipende fortemente dalla politica statunitense. Nel complesso, i prodotti chimico-farmaceutici rappresentano circa la metà delle esportazioni totali della Confederazione. La Svizzera invia un quarto delle sue esportazioni farmaceutiche alla più grande economia mondiale.

Né i due giganti farmaceutici Novartis e Roche né Lonza hanno voluto commentare la questione quando sono stati interpellati dall'AWP alla fine di gennaio. "Le nostre filiali dall'altra parte dell'Atlantico continueranno a lavorare con il nuovo governo statunitense", ha dichiarato una portavoce di Roche.